

## ATTIVITA' SVOLTA NEL 2016

L'attività nel corso del 2016 si è sviluppata in modo informale, stante l'esiguo numero di componenti e l'assenza della necessità di interventi presso le istituzioni competenti, diversamente da quanto avvenuto nel 2015 dove si era reso necessario attivarsi – peraltro con successo - a tutela delle competenze in materia di edifici e impianti dei Dottori Agronomi.

Si evidenzia il mancato coinvolgimento del nostro Ordine nei tavoli istituzionali, sebbene in passato e in diverse occasioni, su esplicita richiesta di Regione Lombardia, siano stati indicati rappresentanti degli Agronomi per argomenti inerenti la certificazione energetica, l'efficientamento energetico e le fonti energetiche rinnovabili. Ignoriamo se di fatto questi tavoli siano operativi, ma in tal caso non si comprende il motivo del nostro "accantonamento".

Peraltro già in passato alcuni colleghi professionali hanno tentato a più riprese – soprattutto nella normativa di settore - di far passare il concetto che gli Agronomi non siano "tecnici abilitati" sui sopra citati argomenti e quindi non ci sarebbe da stupirsi se questo silenzio nei nostri confronti non fosse del tutto "casuale".

In generale comunque nel corso del 2015 abbiamo approfondito gli sviluppi della normativa di settore che ha complicato significativamente le attività di determinazione della prestazione energetica del sistema edificio-impianto (certificazione energetica) ; ancor più interessante è la sfida connessa ai requisiti sempre più stringenti delle prestazioni di edifici nuovi, ampliati o profondamente ristrutturati, requisiti che obbligano, chi si occupa anche di progettazione impiantistica, a individuare soluzioni che facciano un uso sempre più ampio delle fonti energetiche rinnovabili.

L'idea quindi, dopo l'esperienza di un paio d'anni fa, sarebbe quindi quella di organizzare un nuovo incontro tecnico dedicato ai colleghi interessati a queste tematiche per confrontarsi sull'evoluzione normativa e sulla gestione del calcolo di soluzioni progettuali innovative, come ad esempio tetti e pareti verdi. L'argomento per quanto sicuramente ben conosciuto a diversi colleghi per gli aspetti strettamente agronomici, risulta particolarmente ostico in termini di proprietà termofisiche e quindi di calcoli applicativi, necessari peraltro ai sensi della normativa di settore.

Cordiali saluti

*Julio Antonio Calzoni*